

Ricominciare... con spirito missionario

Settembre, come di consueto, segna per molti il tempo della ripresa. Anche **la nostra Comunità parrocchiale si rimette in cammino**: nelle prossime settimane ci saranno diversi appuntamenti che accompagneranno l'inizio del nuovo anno pastorale. Li segnaleremo progressivamente, perché **ciascuno possa sentirsi coinvolto e trovare il proprio passo** dentro questo nuovo tratto di vita comunitaria.

Anche dal punto di vista liturgico, questo mese accompagna il nostro ricominciare con quattro feste significative.

Le proponiamo come brevi soste spirituali: occasioni semplici da custodire in agenda e da lasciar parlare alla vita personale, familiare e comunitaria.

L'8 settembre è la festa della Natività della B. V. Maria e solennità della B. V. della Grada, quindi festa patronale nella chiesina di S. Valentino. In Maria contempliamo l'icona della cooperazione umana all'iniziativa divina: Dio non si impone, ma attende il "sì" dell'uomo per farsi vicino e abitare la nostra storia. La vita di Maria ci ricorda che l'ospitalità data a Dio è sempre generativa: apre spazi di incontro, ricompone i riferimenti interiori e può sostenere, anche concretamente, la ripresa della quotidianità.

L'Esaltazione della Santa Croce, il 14 settembre, ci riconduce al centro della vita cristiana. Quel legno non è il segno di una sconfitta né soltanto l'esito di una sentenza ingiusta: è il luogo in cui Gesù dona se stesso "per sempre" e apre una sorgente di amore disarmato e universale, offerto a tutti. La Croce di Cristo, più che diventare il vessillo di una parte, insegna al cristiano la parte in cui stare nella storia: dalla parte di chi serve, di chi dona la vita, di chi custodisce le

ferite e vive la testimonianza senza proselitismi aggressivi.

Il 21 settembre è la festa di san Matteo, apostolo ed evangelista. Matteo è un pubblicano: un collaboratore degli occupanti romani, un uomo considerato impuro e lontano. La sua chiamata mostra che la missione di **Gesù non si rivolge a una cerchia di "giusti", ma sa varcare i confini delle esclusioni sociali e religiose.** Per noi diventa un invito a entrare nelle periferie delle esistenze, a dialogare con la cultura secolare e a riconoscere anzitutto la dignità della persona, prima del suo passato.

I Santi Arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele (29 settembre), in passato, godevano di feste separate per ognuno e in relazione ai propri specifici carismi; in diversi luoghi si conservano ancora tradizioni molto particolari. **La custodia di ciò che è giusto (Michele), l'annuncio della Parola che si fa carne (Gabriele) e l'accompagnamento terapeutico nel viaggio della vita (Raffaele)** sono le dimensioni principali della memoria che vogliamo fare nostra e per le quali chiediamo di essere accompagnati in questo inizio d'anno pastorale.

Queste feste, poste all'inizio dell'anno pastorale, possono aiutarci a **riprendere il cammino con uno sguardo più evangelico.**

Ci prepariamo in questo mese a vivere con partecipazione ed entusiasmo anche la Missione popolare di ottobre.

Disponibili come Maria, radicati nell'amore che sgorga dalla Croce e dalla resurrezione del Cristo, sostenuti dall'esempio di Gesù con Matteo verso chi sembra 'lontano' e accompagnati dalla discreta presenza degli angeli. Sarà un modo semplice per ricominciare non solo organizzando attività, ma **lasciandoci rinnovare dal Signore nel cuore della vita quotidiana.**

Francesco Paolo Monaco

***cerco
proprio
te.***

ARMANDO TESTA
NELLA
PUBBLICITÀ
PER
LA
CULTURA
E
L'INFORMAZIONE